



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2015.0001403/P
Del 04/12/2015 13 45 19
Da SETSG CSSG

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della II, I, III, IV, V, VI, VII,
VIII Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

UD Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Disegno di legge “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania -Legge di stabilità regionale 2016” (Reg. Gen. n. 134)

Ad iniziativa della G.R. Assessore D’Alessio.

DGR n.611 del 30 novembre 2015

Depositato in data 3 dicembre 2015

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 98 del Regolamento interno;

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare Permanente per l’esame;

I, III, IV, V, VI, VII, VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, **10 4 DIC 2015**

d’ordine del Presidente

il Direttore Generale

Attività Legislativa

Avv. Magda Fabbrocini



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Dipartimento:

Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
611	30/11/2015	55	13	0

Oggetto:

Strumenti di programmazione finanziaria: DDL Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2016-2018 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2016); DDL Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 022147F5D3EB72EC9840E3689FACB4FE5F259BDA

Allegato nr. 1 : 2886719BBF4B6BD32B18DA0FF1DC55C20B61B4BC

Allegato nr. 2 : 41EF647193BCC217D4AB2123A031CEF93DF86D8D

Allegato nr. 3 : A4EB5FDDE93562E70656EC3CD34984D8F5A4C847

Allegato nr. 4 : 9931BBD22C16F10D577056081DB428CA3EE2A792

Allegato nr. 5 : C31028D1E5C488A95BFCD006E338F60C345E7845

Allegato nr. 6 : 9CF6DA1A8C7A0BC38FFC33B6FF218816AA7B6490

Allegato nr. 7 : A3DA968754437F7CB2CD00085AF3BD3CC778A25C

Allegato nr. 8 : 6676A8F09E4C55D1FC7F957922CF65C12F4424CA

Allegato nr. 9 : B59B2F76894F2ED32AE0B357F5D2CA655CD7C99C



IL DIRIGENTE
DOT. SA VALERIA ESPOSITO

ATTIVITA' LEG. VA
REG. GEN. N. 134



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Dipartimento:

Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
611	30/11/2015	55	13	0

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

- Allegato nr. 10 : 970437CDD5E7B5BBC06CE7E6E24BF18078A67D2D
- Allegato nr. 11 : AEF41DEBCAF44B24664698F993091EBF0DBBDA39
- Allegato nr. 12 : F12386B7F154BCF741040D1EB7B250495258D6A8
- Allegato nr. 13 : 15A4CAC2D9D4803EFCA954C44560E8A61CBEC3EC
- Allegato nr. 14 : 9E0A42B8560BCB971C8E4AE993CEAAA4639BBA99
- Allegato nr. 15 : B71591ED9CDDC8911DB7EA59DCAC91FE2CD2CB3E
- Allegato nr. 16 : 9BE5443BF88730987573C7EEC46ACDBA7A3BBD91
- Allegato nr. 17 : 26539891E0DA0C1691ECC09624AD72F18A273405
- Allegato nr. 18 : 0E1B7233A029A21811F45AAE50BC5FF652B26660
- Allegato nr. 19 : B1E331CA983756E51F32F53494D92284BBE9B83B
- Allegato nr. 20 : A38F4C4F922F0B1C34826C8ACF5CF5D84D642EDC
- Allegato nr. 21 : 6B8CA2F6BB972A5BBE42605110097028D91D03D6
- Allegato nr. 22 : 9B45A262FD3247D4F713915A89D6F49007553B13



IL DIRIGENTE
DOTTOSSA VALERIA ESPOSITO

Data, 03/12/2015 - 19:46

Consiglio Regionale della Campania

Pagina 2 di 3

Prot. Gen. 2015.0016320/A
Del 04/12/2015 09 25 08
Da CR A SERASS



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Dipartimento:

Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
611	30/11/2015	55	13	0

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 23 : A7C85A5B435FAD6F1936BBCD72B1BC9489B3C8BF

Allegato nr. 24 : 541AD353D0B1567FFA55EC9D13BC0B199911FB7A

Allegato nr. 25 : 18EB81297A2F1B442122A11EEDA113035904DEF1

Allegato nr. 26 : 7FBC4B0B53E96F6FFC5EED1BEE7F882328A9251A

Allegato nr. 27 : 4313B03D9E439F3B3DBC190D7294AF5EEBE1AF4F

Allegato nr. 28 : 89EF4727E3462251A7DC7A93E6B21C942DBF00AC

Allegato nr. 29 : 898B3CF2D1299C43192BC60F483083EB08AAA901

Frontespizio Allegato : 877731AE409671D4B39F448C278DC8A484247E3E

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0016320/A
Del 04/12/2015 09 25 08
Da CR A SERASS



IL DIRIGENTE
DOIT. VALERIA DEPOSITO



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 30/11/2015

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Strumenti di programmazione finanziaria: DDL Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2016-2018 della Regione Campania (Legge di Stabilita' Regionale 2016); DDL Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	ATTIVITA' LEG.VA
8)	"	Chiara	MARCIANI	REG. GEN. N. 134
9)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0016320/A

Del 04/12/2015 09:25:08

Da CR A SERASS



IL DIRIGENTE
DOT. SSA VALERIA ESPOSITO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e in particolare gli articoli 9, 10, 11, 48 e 51;
- b. lo Statuto della Regione, ed in particolare gli articoli 51, 53, 54, 55, 60 e 61;
- c. il Documento di Economia e Finanza Regionale approvato dalla Giunta Regionale.

CONSIDERATO

- a. che sono stati redatti ed elaborati i seguenti disegni di legge:
 - a.1. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2016)" con annessa relazione tecnica;
 - a.2. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018" e gli annessi allegati in esso previsti.

RILEVATO

che il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, per l'esercizio 2016, risulta determinato in termini di competenza e di cassa e, per gli anni 2017 e 2018, risulta determinato in termini di competenza secondo gli importi indicati nei prospetti allegati.

SENTITO

l'Ufficio Legislativo per i profili di competenza inerenti il disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario triennio 2016-2018" redatto conformemente a quanto illustrato nelle precedenti premesse.

PROPONE, e la **GIUNTA** a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare il disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2016)" con annessa relazione tecnica;
2. di approvare il disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario triennio 2016-2018" e gli annessi allegati in essa previsti e schemi di bilancio, che formano parti integranti della presente delibera;
3. di inoltrare al Consiglio Regionale gli strumenti della programmazione finanziaria deliberati chiedendo la procedura abbreviata con dichiarazione di urgenza ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	DdL.611	del	30/11/2015	DIPART.	55	DIR. GEN. /DIR. STAFF DIP.	13	UOD/STAFF DIR. GEN.	0
------------------	---------	-----	------------	---------	----	----------------------------	----	---------------------	---

OGGETTO :
Strumenti di programmazione finanziaria: DDL Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2016-2018 della Regione Campania (Legge di Stabilita' Regionale 2016); DDL Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		Assessore D'Alessio Lidia		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		Dr. Rosati Bruno		
IL CAPO DIPARTIMENTO		Dr. Rosati Bruno (Vicario)		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	30/11/2015	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		03/12/2015

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:
 Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



ATTIVITA' LEG. VA
 REG. GEN. N. 131

Disegno di legge recante "Legge di stabilità regionale 2016"

Art. 1

(Suppressione Agenzia per il lavoro e l'istruzione - ARLAS)

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS), istituita con l'articolo 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro*), è soppressa.
2. A decorrere dalla data di cui al comma 1, le funzioni di competenza dell'ARLAS sono esercitate dalla struttura amministrativa della Giunta regionale competente.
3. Previa concertazione con le organizzazioni sindacali rappresentative del contratto collettivo nazionale di lavoro Regioni ed autonomie locali, con deliberazione della Giunta regionale sono individuate le risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie dell'Agenzia che sono trasferite alla direzione regionale competente in materia.
4. Per la realizzazione delle finalità di cui al presente articolo, il Presidente della Giunta regionale nomina, entro dieci giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, con proprio decreto, un commissario liquidatore per un periodo massimo di tre mesi. Il commissario è scelto tra i dirigenti di ruolo o i funzionari di ruolo dell'amministrazione regionale con comprovata esperienza nella liquidazione di società o enti pubblici. Il suo incarico si intende svolto in ragione d'ufficio ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e pertanto non è corrisposta alcuna indennità aggiuntiva.
5. Il commissario liquidatore svolge ogni attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione. La Regione succede in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, esistenti e non estinti dalla procedura di liquidazione.
6. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è abrogato l'art. 21 della legge regionale 14/2009.

Art. 2

(Taglia-organismi)

1. Tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i sessanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutti i protocolli, accordi, intese sottoscritti dalla Regione Campania, decadono se non risultano atti successivi o di esecuzione negli ultimi sei mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge. La decadenza è accertata a cura del Dirigente competente per materia e comunicata agli uffici di Presidenza.
3. Tutti i protocolli, accordi, intese o atti analoghi della Regione Campania debbono contenere, a pena di nullità, espresso riferimento a tempi certi di attuazione e contenere la clausola di automatica decadenza in caso di assenza di atti impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.
4. I risparmi di spesa derivanti dall'attuazione della presente legge sono devoluti in favore di politiche di contrasto alla criminalità organizzata e di supporto alle politiche giovanili, e confluiscono in un apposito Fondo denominato "Fondo Eduardo e Luca De Filippo per le politiche giovanili".
5. In una sezione dedicata, facilmente accessibile, del sito internet istituzionale della Regione Campania sono pubblicate le iniziative finanziate a valere sul fondo di cui al comma precedente.

Art. 3
(Razionalizzazione del patrimonio del sistema regionale)

1. La Regione, al fine di realizzare economie di spesa, pone in essere un piano di razionalizzazione logistica dei propri uffici avente l'obiettivo di ridurre la spesa corrente per locazioni passive.
2. Gli Enti del settore regionale allargato, gli enti strumentali e le società *in house* pongono in essere un proprio piano di razionalizzazione logistica, con previsione di un contenimento di spesa, al fine di ottimizzare l'amministrazione e la gestione del loro patrimonio; i rispettivi piani, redatti secondo la tempistica e le indicazioni fornite dalla Giunta regionale, sono trasmessi alla Regione, che può prevedere ulteriori indirizzi ed interventi, al fine di favorire la migliore allocazione delle risorse e nell'ottica di un'ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio.
3. I piani di cui al presente articolo debbono conseguire, a partire dal 2017, un contenimento complessivo dei costi non inferiore a 1 milione di euro.

Art. 4
(Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28).

All'articolo 3 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28 (Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza regionale) sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al comma 3 le parole: "e dal" sono sostituite da: "o" e le parole: "di cui al decreto del Ministero delle finanze 30 luglio 1996, articolo 1, comma 1, lettera d)" sono sostituite da: "erogati che risultano dal registro di carico e scarico di cui all'articolo 25 comma 4 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 .
2. Il comma 4 è sostituito dal seguente:
"4. L'imposta è versata alla Regione, entro il giorno 16 del mese successivo a quello dei consumi, sul conto corrente della tesoreria regionale."
3. Il comma 5 è sostituito dal seguente:
"5. In caso di mancata effettuazione del versamento dell'imposta entro il termine previsto, si applica la sanzione amministrativa del cinquanta per cento dell'importo non versato, oltre agli interessi e all'indennità di mora. "
4. Il comma 6 è sostituito dal seguente:
"6. L'accertamento e la liquidazione dell'imposta regionale è effettuato, ai sensi dell'art. 3 comma 13 della legge 28/12/95 n. 549, dagli uffici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sulla base delle dichiarazioni annuali presentate dai soggetti obbligati."
5. al comma 6 sono aggiunti i comma:
"6 bis. Alla Regione Campania, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i consumi, deve essere presentata dichiarazione di consumo su modello approvato dal dirigente della struttura tributaria regionale.
6 ter. Gli uffici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli trasmettono ai competenti uffici regionali i dati relativi alla quantità di benzina erogata nei rispettivi territori.
6 quater. Al fine di regolamentare le procedure e rafforzare l'attività di controllo e di recupero dell'imposta, sarà stipulato apposito protocollo d'intesa tra la Regione e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
6 quinquies. I proventi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative sono di spettanza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
6 sexies. Per la riscossione coattiva, gli interessi e l'indennità di mora, il contenzioso e per quanto non disciplinato dall'articolo 3, comma 13, della legge n. 549/1995, si applicano le disposizioni di cui al d.lgs. 504/1995 ed al d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546 ."
6. Il comma 7 è sostituito dal seguente:

“ 7. L'Amministrazione Regionale ha facoltà di svolgere controlli sui soggetti obbligati al versamento dell'imposta e di accedere ai dati risultanti dalle registrazioni fiscali tenute in base alle norme vigenti, al fine di segnalare eventuali infrazioni o irregolarità all'organo competente per l'accertamento. “

7. Al comma 7 sono aggiunti i seguenti commi:

7 bis. Per i periodi d'imposta precedenti al 2016, resta ferma la disciplina regionale vigente al 31/12/2015.

7 ter. Per quanto non espressamente previsto della presente legge, si applicano le disposizioni statali vigenti in materia di imposta regionale sulla benzina per autotrazione.

Art. 5

(Modifiche alla legge regionale 6 maggio 2013, n. 5)

1. Al comma 163 articolo 1 della legge regionale del 6 maggio 2013, n. 5 dopo le parole “rata del mutuo estinto” aggiungere le parole: “*il rimborso della quota capitale non è dovuto qualora l'estinzione anticipata del mutuo sia stata effettuata con somme provenienti da contributi e/o finanziamenti erogati, a qualsiasi titolo, dalla Regione*”

Art. 6

(Misure in materia di trasporto pubblico essenziale e infrastrutture stradali)

1. Al fine di favorire la ripresa e la produttività delle aree interessate, i fondi trasferiti dallo Stato alla Regione Campania per interventi infrastrutturali nel settore dei Trasporti possono essere utilizzati anche in applicazione del disposto di cui agli articoli 239 e 240 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, per definire il completamento delle infrastrutture sospese.

2. I canoni delle concessioni e delle autorizzazioni rilasciate sulle strade ex ANAS trasferite alla Regione Campania ai sensi del d.lgs. 285/92 e 96/99 sono adeguati per l'anno 2016 con il coefficiente di rivalutazione monetaria secondo l'indice ISTAT da calcolare fino a maggio 2015. A decorrere dall'anno 2017 i canoni sono adeguati con provvedimento del Dirigente della struttura amministrativa competente, entro il mese di gennaio dell'anno di competenza. Il versamento della somma dovuta deve essere effettuato sul conto corrente regionale entro il 30 giugno dell'anno di competenza. In caso di omesso versamento nei termini di legge, è avviata la procedura di recupero coattivo con gli interessi di mora maturati.

Art. 7

(Fondo vincolato utili della gestione sanitaria)

1. In attuazione dell'art. 30, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, i residui passivi corrispondenti alla quota del finanziamento statale per la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria che costituisce utile della gestione sanitaria consolidata, come accertato dai competenti Tavoli Tecnici ministeriali, con decreto del dirigente competente sono riaccertati su un apposito Fondo Vincolato Utili della Gestione Sanitaria, destinato a finalità sanitarie.

2. Su indicazione del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, con delibera della Giunta regionale di variazione del bilancio gestionale, sono istituiti o adeguati gli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa corrente e/o di investimento, da correlare al suddetto Fondo Vincolato Utili della Gestione Sanitaria.

3. La presente disposizione si applica a partire dai residui passivi del primo esercizio che presenta un utile della gestione sanitaria consolidata e, quindi, a partire dai residui passivi dell'esercizio 2013.

Art. 8

(Soppressione della consulta tecnica regionale sugli appalti e concessioni)

1. Al fine di conseguire un risparmio di spesa, dall'entrata in vigore della presente legge l'articolo 73 co. 2 lett. b) e l'articolo 74 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3, come modificato dall'art. 27 co. 1 lettera gg) della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, sono abrogati.

Art. 9

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.



Regione Campania
Scheda Analisi Tecnico Normativa

Proponente: Giunta regionale della Campania		
Titolo: “Legge di Stabilità 2016”		
1	Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.	Il disegno di legge è compatibile con l'ordinamento comunitario.
2	Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.	Non sussistono procedure di infrazione su questioni attinenti l'intervento normativo.
3	Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.	Il disegno di legge è compatibile con l'art. 81 della Costituzione, con il principio di autonomia finanziaria delle Regioni sancito all'art. 119 Cost. e rispetta il riparto di competenza tra legislazione statale e regionale di cui all'art. 117 Cost.
4	Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.	Linea prevalente della giurisprudenza costituzionale in materia è il rispetto della fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio a cui l'art. 81 Cost. si ispira (<i>ex plurimis</i> sentenze 100/2010, 106/2011, 131/2012).
5	Analisi del quadro normativo nazionale.	Il quadro normativo statale in cui si inserisce il disegno di legge è costituito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (<i>Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42</i>), che stabilisce i principi generali in materia di finanza regionale e, in particolare, all'art. 36 prevede che “la regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione”.
6	Verifica compatibilità con lo Statuto regionale.	Il disegno di legge è compatibile con le norme di cui al Titolo VIII dello Statuto regionale (<i>Finanze, bilancio e programmazione</i>).
7	Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti regionali vigenti.	Le incidenze delle norme proposte comportano modifiche o abrogazioni espresse di disposizioni legislative o regolamentari vigenti, contenute nello stesso disegno di legge.
8	Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.	Nessuna rilegificazione da rilevare.

9	Verifica rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nel riparto delle funzioni amministrative.	Non emergono profili di incompatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
10	Verifica riparto di competenze tra gli organi di vertice politico e dirigenza ai sensi del D.lgs.165/2001.	Il disegno di legge tiene conto della separazione tra le funzioni di indirizzo politico di competenza degli organi politici e le funzioni tecnico-gestionali spettanti alla dirigenza.
11	<p>a) Verifica regime amministrativo per l'esercizio di un'attività economica (segnalazione certificata inizio attività (Scia), comunicazione e autorizzazione);</p> <p>b) Nel caso siano presenti regimi autorizzatori valutare se giustificati da motivi di interesse pubblico e se conformi ai principi di non discriminazione e proporzionalità. ("c.d. Divieto di goldplating" previsto dall'articolo 14 comma 24-bis della legge n.246/2005 come modificata dalla legge n.183/2011)</p>	Non sono presenti regimi autorizzatori.
12	Verifica inserimento di eventuali misure di semplificazione procedimentale.	Non sono presenti misure del genere.
13	Previsione di comitati, commissioni, osservatori; verifica di duplicazioni di funzioni ed eventuale soppressione o riduzione di quelli esistenti.	Il disegno di legge prevede che tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i sessanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge. Il disegno di legge prevede la soppressione dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS) e della Consulta tecnica regionale sugli appalti e concessioni
14	Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.	Si fa ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni alla legge regionale 28/2003 in tema di imposta regionale sulla benzina per autotrazione ed alla legge regionale 5/2013 in tema di contributo della Regione all'estinzione di rate di mutuo degli enti locali
15	Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.	E' stata verificata la correttezza dei riferimenti normativi.

16	Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.	Nel disegno di legge sono previste abrogazioni espresse di norme di leggi regionali.
17	Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.	Il provvedimento legislativo non contiene norme aventi tale natura.
18	Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.	La Giunta regionale, con delibera, individua le risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie dell'ARLAS che sono trasferite alla direzione regionale competente in materia. Il Presidente della Giunta regionale nomina, entro dieci giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge, con proprio decreto, un commissario liquidatore dell'ARLAS. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge la Giunta regionale con delibera stabilisce quali commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali debbano essere confermate, pena la loro soppressione.
19	Verifica dell'esistenza di disegni o proposte di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo stato dell'iter presso le commissioni.	Non risultano disegni o progetti di legge vertenti sulla materia all'esame del Consiglio regionale.
20	Verifica previsione copertura di spesa.	Il disegno di legge è interamente finalizzato alla realizzazione di obiettivi di contenimento di finanza pubblica e di risparmi di spesa.

Disegno di legge recante "Legge di stabilità regionale 2016"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente disegno di legge si compone di nove articoli.

L'articolo 1 prevede la soppressione dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS) con contestuale trasferimento delle funzioni alla competente struttura amministrativa della Giunta regionale; un commissario liquidatore nominato dal Presidente della Giunta tra i dirigenti di ruolo dell'ente svolge ogni attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione. Le funzioni specifiche assegnate all'Agenzia e riportate agli uffici regionali competenti comportano il duplice effetto di semplificare i processi amministrativi e di rendere più efficiente l'azione amministrativa.

Tale misura comporta un risparmio per spese relative agli organi di governance stimato come da seguente tabella:

VOCE DI COSTO	IMPORTO ANNUO
Presidente Comitato di Indirizzo	€ 54.000
N. 4 membri Comitato di indirizzo	€ 72.000
Presidente Collegio Sindacale	€ 42.479,40
N. 2 Revisori dei Conti	€ 54.792
Direzione Generale	<u>€ 89.558,43</u>
	€ 312.830

I trasferimenti ordinari che riceve l'Agenzia, e che in tal modo restano nelle casse dell'Amministrazione regionale, ammontano a tre milioni di euro circa all'anno.

Inoltre l'Arlas occupa il secondo e metà del terzo piano dell'ufficio ubicato all'isola C5 del Centro Direzionale, per una superficie di circa 1.200 mq.; la Regione sostiene per tali immobili spese per canoni di locazione pari ad € 130.000 annui oltre oneri condominiali.

All'articolo 2 è prevista una norma cosiddetta "taglia-organismi" con la quale si stabilisce che tutte le commissioni, i comitati, gli osservatori ed i gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge, rimettendo ad una delibera di Giunta, da adottarsi entro sessanta giorni, la possibilità di confermare quegli organismi ritenuti essenziali al perseguimento delle finalità dell'ente. I risparmi di spesa saranno destinati in favore di politiche di contrasto alla criminalità organizzata e di supporto alle politiche giovanili, e confluiscono in un apposito Fondo denominato "Fondo Eduardo e Luca De Filippo per le politiche giovanili".

Con l'articolo 3 l'Amministrazione regionale applica per l'anno 2016 misure di contenimento della spesa di funzionamento propria e degli enti del "sistema Regione", con particolare riferimento alla riduzione della spesa corrente per locazioni passive con la finalità di conseguire un risparmio di spesa, a partire dal 2017, non inferiore a 1 milione di euro.

Con l'articolo 4 si dispongono modifiche all'articolo 3 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28 relative alla imposta regionale sulla benzina per autotrazione, con particolare riferimento alle

sanzioni amministrative ed alle modalità di raccordo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con la quale si prevede di concludere apposito protocollo di intesa al fine di regolamentare le procedure e rafforzare l'attività di controllo e di recupero dell'imposta.

Con l'articolo 5 si provvede a modificare la legge regionale del 6 maggio 2013, n.5 al fine di adeguare la disciplina relativa alla possibilità che la Regione conceda somme per l'estinzione anticipata dei mutui contratti direttamente dagli enti.

Con l'articolo 6 si introducono misure in materia di trasporto pubblico essenziale e infrastrutture stradali finalizzate a definire il completamento delle infrastrutture sospese e ad adeguare i canoni delle concessioni e delle autorizzazioni rilasciate sulle strade ex ANAS trasferite alla Regione Campania.

Con l'articolo 7, in attuazione dell'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si istituisce un fondo utili gestione sanitaria al fine di destinare a finalità sanitarie i risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale.

Con l'articolo 8 si dispone, al fine di conseguire ulteriori risparmi, la soppressione della consulta tecnica regionale sugli appalti e concessioni.

Con l'articolo 9, infine, si disciplina l'entrata in vigore della legge.